

FEDERDISTAT



**Al Sig. Comandante
Dott. Ing. A. CARROLO**

**Al Sig. Dirigente Vicario
Dott. Ing. G. PALMIERI**

Oggetto: Distaccamento Porto, Locali di Boccadifalco, Formazione, AIB 2020.

Egregi,

I mesi appena trascorsi hanno sicuramente segnato per sempre le nostre vite.

Nelle emergenze i Vigili del Fuoco sono sempre stati un baluardo del sistema paese ed anche durante le prime fasi dell'emergenza Covid 19 abbiamo saputo tenere i nervi saldi dando il nostro onesto contributo.

Chiaramente alcune scelte sia dell'Amministrazione Centrale sia del Comando non sono apparse, a chi scrive, del tutto condivisibili, ma la straordinarietà del momento ha avuto la priorità su qualsiasi eventuale contrasto, accentuando, se possibile, ancor di più lo spirito di collaborazione che anima queste Segreterie.

Oggi che in maniera lenta e graduale ci stiamo riappropriando della nostra quotidianità, vorremmo riaffrontare delle vecchie questioni che sono rimaste sul tavolo delle nostre discussioni e che richiedono delle risposte urgenti e concrete.

La questione dei locali siti all'interno dell'aeroporto di Boccadifalco sta assumendo contorni grotteschi oltre ad aver raggiunto tempistiche bibliche. Vorremmo comprendere qual è lo stato dell'arte, quali sono le difficoltà e soprattutto se si riesce a fare una reale previsione dei tempi, anche perché nel frattempo i locali del Distaccamento Sud diventano sempre più fatiscenti, poiché i semplici interventi di manutenzione trovano difficoltà ad essere espletati, perché logicamente non si può investire denaro pubblico in una sede che dovrà essere abbandonata.

In sintesi la situazione che ormai da anni sta bloccando anche la Sede Portuale.

Con nota del 21 aprile queste Segreterie chiedevano quali erano le motivazioni che avevano portato al degrado assoluto di questa sede di servizio.

La sua risposta per quanto articolata e puntuale ha semplicemente confermato quanto da Noi scritto, adducendo alla mancanza di fondi la possibilità di intervenire in maniera efficiente.

Questo chiaramente non può bastare, da Lei ci aspettiamo una presa di posizione diversa, se l'Ente Portuale, la Regione Sicilia, il Ministero o chi di competenza non ha i fondi per garantire ai Vigili del Fuoco del Porto delle condizioni di lavoro entro i canoni della sicurezza allora bisogna trovare il coraggio di percorrere altre strade.

Le soluzioni tampone adottate sino ad ora sono state la reale causa di questo disastro, la mancanza di programmazione e l'intervenire nel momento in cui "si presenti l'emergenza", sono politiche fallimentari.

Sulla questione porto, infine, vorremmo avere ulteriore riscontro sulla questione canna fumaria /amianto posta sempre nella nota del 21 aprile.

Nella sua risposta era valutata l'opportunità di inviare dei frammenti in un laboratorio per eventuali analisi cliniche; vorremmo comprendere se le valutazioni hanno portato a una decisione in merito.

Sulla questione formazione abbiamo scritto, siamo in prossimità dell'avvio del Corso SO115 e così come richiesto, attendiamo che sia scrupolosamente applicato l'ODG che disciplina l'accesso ai corsi.

Eventuali valutazioni su particolari esigenze dovranno, a nostro avviso, essere discusse in maniera collettiva, favorendo così quel senso di trasparenza più volte richiesto.

Questione campagna boschiva.

Chiaramente avremo difficoltà ad accendere una convenzione con la Regione e questo inevitabilmente si ripercuoterà sul soccorso.

La stagione estiva non accetta compromessi pertanto vorremmo comprendere se almeno su Ustica si possa richiedere un monte ore straordinario per garantire il soccorso con le modalità adottate nel 2019.

Su questa questione si attende ancora il pagamento della AIB 2019, vecchia storia sempre irrisolta.

Si prega di sollecitare la superiore Direzione per comprendere la tempistica relativa al pagamento.

Palermo 05/06/2020

*Il Segretario Provinciale
Federdistat
Vincenzo Gucciardi*

*Il Segretario Provinciale
Confasal VV.F.
Davide Apprendi*

